Anno XVI - N. 43 (Conto corrente colla Posta) Domenica 29 Ottobre 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 3 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. — Una copia in gruppo L. 1.60
— PAGAMENTO ANTICIPATO —

Tiratura 8000 copie.

Direzione: Vicolo Prampero N. 4 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE. Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell' UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

Rievochiamo i grandi

Noi abbiamo un torto: non conosciamo tanto quanto dovremo i nostri grandi di questi ultimissimi tempi. I loro esempi palpitanti di vita moderna e di virtù, preclare non sono costantemente davanti ai nostri occhi e molte volte noi siamo quasi presi dalla sfiducia e dallo sconforto perchè pensiamo che virtù e vita moderna siano quasi due termini incompatibili in se e che si escludono reciprocamente. Nulla di più errato. E lo proviamo oggi non con argomentazioni, ma con fatti. Cogli esempi di un uomo, il generale De Sonis, che deve essere a noi italiani pur tanto caro per la parte attivissima che ha preso alla nostra guerra dell'indipendenza.

Suo valore

Il generale De Sonis fu alla spedizione in Africa nel 1854; cinque anni dopo egli venne reclutato per prendere parte alle battaglie del '59 in Italia, e in quella di Solferino meritò di essere decorato sul campo con la croce della Legion d'Onore. Ritornato in Francia partì con la spedizione del Marocco e si trovò in vari combattimenti e battaglie, portando in tutte un coraggio fermo, una prudenza eccezionale ed un eroismo da santo.

Richiamato in patria nel 1870, combattè valorosamente, sempre il primo al fuoco, l'ultimo a ritirarsi, finchè alla battaglia di Loigny, ebbe una gamba spezzata in venticinque pezzi della quale dovette subire l'amputazione.

Sua pietà vivissima

Quest'uomo d'armi, fin dai primi anni della sua carriera, nutrì sempre divozione tenerissima a Gesù Sacramentato. Assisteva « ogni giorno » alla S. Messa, ogni settimana e anche più spesso si comunicava. Non lasciava passar giorno senza visitare il SS. Sacramento e fare davanti al trono del Re divino la sua guardia d'onore.

Nel 1853 radunò sette pii gentiluomini e stabilì a Limoges l'adorazione notturna e, scrivendone al conte di Sezè, suo amico, gli diceva: « Mio caro Luigi, abbiamo avuto l'idea di unirci una volta tutti i mesi per adorare il SS.mo Sacramento; e con ciò cerchiamo di porre nella bilancia dei giudizi di Dio un po' di amore sul piatto della misericordia che, ohimè, è così vuoto delle nostre riparazioni per fare contrappeso alle milizie degli uomini ».

Durante la campagna per la nostra indipendenza, scriveva:

« Nelle nostre ispezioni, nell'attraversar borgate o villaggi, tutto a un tratto si scorge un campanile. Il Signore è là; prostriamoci a terra. Il capitano Robert, mio amico era con me; scendiamo ambedue da cavallo per entrare in Chiesa ove preghiamo un sacerdote a volerci comunicare. Così si fece. Ripartiamo tosto che il tempo stringe, e il nostro rendimento di grazie le facciamo a cavallo lungo la corsa ».

La sera della memoranda giornata di Solferino, in cui ebbe il cavallo ucciso, e si difese con la sciabola da un colpo di baionetta che doveva stenderlo morto, e si ritirò inseguito da una grandine di palle, Luigi Gastone De Sonis, affermava che durante tutta quella giornata non aveva mai perduto di vista un solo istante, la presenza di Dio.

Un ufficiale che fu con lui in Africa scrisse: « Il comandante Sonis dava a Dio la prima parte della giornata; la mattina per tempo prima di discendere nell'ufficio, si ritirava in camera appartata e diceva le sue orazioni, sovente solo, qualche volta con me; leggeva e meditava regolarmente ogni giorno un capitolo di qualche libro di pietà, di preferenza il santo Vangelo o la « Imitazione ». Tra le sei e le sette si recava alla Santa Messa in silenzio... ».

E, dopo aver descritto le varie occupazioni di soldato, di comandante e di padre di famiglia, conclude: « La sera veniva consacrata ai dolci famigliari colloqui, nè apriva più altro libro che il suo uffiziolo. La recita del Santo Rosario e le preghiere della sera in comune chiudevano la giornata».

Sua franchezza e sua fortezza d'animo

Una volta, mentre andava in chiesa per fare la santa Comunione, il pilssimo generale incontrò il santo Viatico, e, sebbene vestisse la brillante divisa da ufficiale, si inginocchiò a terra, nella polvere, per adorare il Suo Re che passava. Una persona rise a quell'atto, ma egli, fulminandola con uno sguardo severo, la redarguì in modo che quella mutò colore e tacque tutta mortificata.

Una prova dolorosa lo incolse quando un governo anticlericale succedette al maresciallo Mac Mahon nel 1879. I noti decreti Ferry erano eseguiti su tutti i punti della Francia e i religiosi erano espulsi senza riguardo, e le loro case, i loro stabilimenti chiusi. Dopo di avere dato novelle prove della sua capacità e della sua bravura alle grandi manovre autunnali, il generale De Sonis apprese con sommo suo rincrescimento che le sue truppe avevano ricevuto l'ordine di star pronte per dare l'esecuzione forzata ai detti decreti. Prevedendo ciò che inevitabilmente gli sarebbe toccato, il generale De Sonnis diede le dimissioni. Egli fece il sacrificio della sua posizione e delle sue risorse, pur di non fare atto contrario alla sua coscienza di cristiano, ed era pronto a comparire dinanzi ad una corte marziale.

Ai suoi amici compagni d'armi egli diceva che « quando un soldato riceve ordine di agire contro la volontà di Dio deve chiedere di essere esonerato dal suo comando, perchè non deve disobbedire a Dio, qualunque sia il sacrificio che egli debba affrontare. Questo momento, aggiungeva, è giunto per me ». Per salvarlo dalle strettezze della vita, un ufficiale di marina, ora benedettino, gli fece una donazione. Ma il senso dell'onestà e della giustizia prevalse e due anni dopo queste sue dimissioni egli fu nominato ispettore generale delle armi di cavalleria e nel 1883 si ritirò col godimento della intera pensione.

Il prode generale morì nell'agosto 1887. La sua vita può riassumersi in due parole: onore e sacrificio. Egli univa le qualità della pazienza e della rassegnazione a quella dell'autorità nella condotta.

Che cosa ne pensano tutti cul ro ne spasimano per l'educazione laica, tutti quelli che vogliono allevare la gioventù senza il pensiero di Dio e della religione? — Sentimento del dovere, solidarietà, fratellanza, senza l'appoggio della fede sono — mi si permetta la similitudine volgare — sono fumo senza arrosto.

L'uccisione del Pres. del Consiglio Austriaco

L'annuncio dell'attentato

L'« Agenzia Stefani » comunica:

ZURIGO, 21. — Si ha da Vienna: Il « Correspondenz Bureau » annuncia:

Il Presidente del Consiglio, conte Stürgkh, oggi a mezzogiorno è rimasto vittima di un attentato.

Mentre pranzava all'albergo « Meisslung Schadn », lo scrittore Federico Adler si è avvicinato al suo tavolo ed ha sparato uno dopo l'altro tre colpi di rivoltella. Stürgkh, colpito al capo, è morto sul colpo.

Il successore.

1. — Hohenloe è stato incaricato della presidenza provvisoria del consiglio dei ministri, ciò che prelude alla presidenza definitiva.

Vienna in stato d'assedio?

ZURIGO, 21. — Enorme [illegible] ha prodotto a Vienna l'assassinio di Stürgkh. Si è tenuto presso l'Imperatore un Consiglio della Corona, con la partecipazione delle maggiori autorità dello Stato. Sono stati compiuti molti arresti.

Si ritiene probabile la proclamazione dello stato d'assedio nella capitale.

Crisi ministeriale.

Si ha da Vienna 23:

Oggi il gabinetto presenterà le sue dimissioni che non saranno accettate. Keorber è stato ricevuto dall'Imperatore in udienza. Egli doveva partire per la Bosnia ed ha sospeso il viaggio. Nel caso che Keorber accettasse la presidenza si avrebbe un largo rimpasto.

La nostra guerra nei comunicati

20 Ottobre.

IN VALLE DI CONCEI (VALLE DI LEDRO) NELLA NOTTE SUL 19, NUCLEI NEMICI ASSALIRONO LE NOSTRE LINEE AVANZATE A NORD EST DI LENZUMO; FURONO PRONTAMENTE RIBUTTATI.

SUL M. PASUBIO, CONTINUO' IERI LOTTA ASPRA E SANGUINOSA PER IL POSSESSO DEL DENTE. L'AVVERSARIO, NON BADANDO A SACRIFICI, LANCIO' QUATTRO VIOLENTI ATTACCHI CON DENSE MASSE DI KAISERJAGER, NELLE QUALI I NOSTRI FUOCHI AGGIUSTATI APRIRONO OGNI VOLTA LARGHISSIMI VUOTI.

DOPO ALTERNA VICENDA, LA FORTE POSIZIONE RIMASE IN GRAN PARTE IN NOSTRO POSSESSO. INFLIGGEMMO AL NEMICO PERDITE INGENTISSIME E PRENDEMMO 107 PRIGIONIERI, DEI QUALI 10 UFFICIALI.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE AZIONI DI ARTIGLIERIE PIU' INTENSE NELLA ZONA AD EST DI GORIZIA E SUL CARSO.

VELIVOLI NEMICI TENTARONO DI BOMBARDARE IL PONTE SUL BUT NELLE VICINANZE DI TOLMEZZO, SENZA PERO' RIUSCIRVI.

ALBANIA. — SUI MONTI DI ISKERIA, AD EST DI PREMETI, UN NOSTRO DISTACCAMENTO OCCUPO' LJASKOVIKI, SULLA ROTABILE DA JANINA A KORICA.

21 Ottobre.

SUL M. PASUBIO, NEBBIA E NEVE OSTACOLARONO LE OPERAZIONI. TUTTAVIA COMPIEMMO QUALCHE PROGRESSO NELLA ZONA DEL ROITE E PRENDEMMO PRIGIONIERI 32 KAISERJAGER, TRA I QUALI 1 UFFICIALE.

SULLE FALDE ORIENTALI DEL GRANDE LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES-BOITE) INFURIANDO LA TORMENTA, I NOSTRI ALPINI CIRCUIRONO UNA FORTE POSIZIONE NEMICA, INDI CON VIOLENTA LOTTA ALLA BAIONETTA SE NE IMPADRONIRONO. IL PRESIDIO NEMICO RESTO' QUASI COMPLETAMENTE DISTRUTTO: 18 SUPERSTITI FURONO PRESI PRIGIONIERI INSIEME AD ABBONDANTE BOTTINO DI ARMI, MUNIZIONI E MATERIALI VARI.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

22 Ottobre.

PIOGGIE E ABBONDANTI NEVICATE LIMITARONO IERI LE OPERAZIONI AD ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE E PICCOLE AZIONI DI PATTUGLIE.

LE NOSTRE TRUPPE CON LA CONSUETA ALACRITA' [illegible] AI LAVORI DI RAFFORZAMENTO.

23 Ottobre.

NELLA GIORNATA DI IERI, QUALCHE AZIONE DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE NELLA ZONA DI PLAVA (MEDIO ISONZO), AD EST DI GORIZIA E NEL SETTORE DI DOBERDO' (CARSO). LE NOSTRE DISPERSERO GRUPPI DI LAVORATORI E COLONNE DI RIFORNIMENTI IN VARI TRATTI DELLA FRONTE.

DA ENTRAMBE LE PARTI ATTIVITA' DI VELIVOLI IN RICOGNIZIONE. IN COMBATTIMENTO AEREO NELLA VALLE DEL FRIGIDO (VIPPACCO), FU ABBATTUTO UN ALBATROS NEMICO.

SUL CARSO, NOSTRI DRAPPELLI SPINTI VERSO LE LINEE NEMICHE PRESERO PRIGIONIERI E FECERO BOTTINO DI ARMI E DI MUNIZIONI.

24 Ottobre.

LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, IN VALLE SUGANA, ALLA TESTATA DEL T. VANOI (CISMON) E DEL R. FELIZON (BOITE), NELLA ZONA DI PLAVA (MEDIO ISONZO) E SUL CARSO.

IL TEMPO SERENO FAVORI' LA ATTIVITA' AEREA. UN VELIVOLO NEMICO, COLPITO DAI NOSTRI AVIATORI, CADDE IN FIAMME PRESSO BIGLIA, A SUD EST DI GORIZIA.

IDROPLANI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLA LAGUNA DI CAORLE, ALLA FOCE DEL TAGLIAMENTO: NESSUN DANNO. UN AVIATORE FRANCESE, FACENTE PARTE DI UNA NOSTRA SQUADRIGLIA LEVATASI IN CACCIA, ABBATTE' UN IDROVOLANTE NEMICO.

25 Ottobre.

L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE FU IERI NUOVAMENTE OSTACOLA DAL MALTEMPO. TUTTAVIA ESSA FU ABBASTANZA INTENSA SULLA FRONTE GIULIA, DOVE BATTEMMO I CENTRI NEMICI DI RIFORNIMENTO DI DUINO, BRESTOVIZZA E COMENO.

SUL CARSO, CON SBALZI DI SORPRESA, LE NOSTRE FANTERIE RETTIFICARONO, AVANZANDO, TALUNI TRATTI DELLA NOSTRA FRONTE.

28 Ottobre.

NELLA GIORNATA DI IERI AZIONI DI ARTIGLIERIE NELLA ZONA DEL LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES-BOITE), AD EST DI GORIZIA E SUL CARSO.

NEL POMERIGGIO L'AVVERSARIO INTENSIFICO' IL SUO FUOCO CONTRO LE NOSTRE LINEE AD EST DI GORIZIA, MA NON PRONUNCIO' ALCUN ATTACCO. ALCUNI COLPI CADDERO SULLA CITTA', FACENDO QUALCHE VITTIMA.

VARIE

ITALIA

Due squadre di prigionieri, di 150 ciascuna, sono state destinate dal Ministero in territorio di Dolianova e di Sinnai, in provincia di Cagliar per attendere a lavori di rimboschimento.

L'amministrazione socialista di Santhià sarà oggetto di un'inchiesta di cui il governo ha incaricato il comm. Chiaro, prefetto a riposo.

Una violenta bufera si scatenò nella laguna di Venezia. Una barca di lattivendoli, proveniente da Mestre e appartenente al barone Bianchi, non potè resistere alla violenza delle acque e si capovolse. Dei quattro vogatori due si salvarono riuscendo a raggiungere il ponte della ferrovia, un terzo si tenne avvinghiato a un faro fino a che non arrivarono a trarlo in salvo gli agenti daziari di S. Chiara, ma il trentaduenne, Ravagnan Luigi, affogò invocando inutilmente soccorso.

Mentre conduceva un carro di barbabietole a Parma, il contadino Marchesi Modesto di Alfredo da S. Prospero, cadeva dal carro e veniva travolto sotto le ruote, riportando gravi contusioni con sintomi di commozione cerebrale.

Fra due respingenti è stato preso il manovale trentino, Marangoni Odilone di Avio, di anni 17, mentre stava agganciando carri ferroviari alla stazione di Avio. Ebbe un braccio stritolato. Venne trasportato in grave stato all'Ospedale di Verona.

L'accordo per il carbone franco inglese permetterà una diminuzione di prezzo di circa 60 lire la tonnellata.

L'ispettore capo delle Poste di Padova è stato arrestato in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, sotto imputazione di peculato e falso. Il funzionario, che è il cav. Uberto Pellegrini, è persona assai nota e perciò il suo arresto ha prodotto viva impressione.

Un fortissimo incendio si è sviluppato la scorsa notte in una corsia dell'ospedale militare di Siracusa. Pel pronto accorrere del personale, dei pompieri e delle truppe le fiamme furono presto domate. I malati e i feriti — una cinquantina — furono trasferiti immediatamente in ottime condizioni in un'altra corsia. I danni ammontano a circa 6000 lire.

Nella prossima settimana saranno iniziati i lavori di una importante strada carreggiabile nella Val Pellice, che, partendo dalla regione «Baciasse» del Comune di Villar Pellice, si spingerà fino al «Chio la Sella», regione, questa, popolata di larici ed abeti. La spesa occorrente sarà di circa 40 mila lire. La strada, che faciliterà assai il trasporto rilevante di quantità di legnami che si ricava continuamente in quelle valli, verrà costruita quasi esclusivamente con l'opera di 100 prigionieri austriaci richiesti dall'impresa Salchi e che verranno distaccati dai nostri concentramenti.

Un vasto incendio si è sviluppato nel magazzino di deposito del fieno compresso, della crusca e dell'avena del Parco militare per i buoi a Parma. E' stato possibile salvare una grande quantità di sacchi d'avena e di crusca, ma oltre 3000 quintali di fieno sono andati distrutti. Dello stabile, che si calcola del valore di 200,000, sono rimasti solo i muri perimetrali. Nulla si sa della causa dell'incendio.

ESTERO

La socialista dottoressa Adama Leeman, amica di Bebel, che lottò per oltre 20 anni al suo fianco, è morta a Berlino.

Il principe Enrico di Prussia è stato nominato da Francesco Giuseppe grande ammiraglio della flotta austriaca.

Un sottomarino russo ha affondato due vapori turchi nel Mar Nero, nella regione del Bosforo.

Il Barone Ludwig Kurtin è stato nominato direttore dell'Ufficio centrale di alimentazione in Ungheria, recentemente creato.

«**La Svezia resterà neutrale purchè nessuno le monti sui piedi**» — ha dichiarato il ministro degli Esteri svedesi Wallenberg (che subì giorni addietro gli attacchi dei giornali tedeschi sospettanti in lui il cattivo demone anglofilo della Svezia). Di propria iniziativa la Svezia non entrerà in guerra, ma si terrà pronta a respingere occorrendo con le armi ogni attacco alla sua sovranità.

Bülow svernerebbe a Lugano. Lo scorso anno Bülow svernò a Lucerna e quel soggiorno fu oggetto, come è noto, di congetture infinite.

I rivoluzionari berlinesi vogliono boicottare il «Vorwaerts» dopo la sua recente trasformazione in giornale della maggioranza ufficiale, e riprendono l'agitazione per tagliare i fondi al partito.

L'amministrazione provinciale del Tirolo, dopo la morte del capitano provinciale Kathrein, è stata affidata al professore Emiliano Schöper.

Un grande incendio ha distrutto la scorsa settimana una gran parte di quartieri di Galata a Costantinopoli. I danni ascendono a parecchi milioni. Arresti sono stati operati. Si mantiene grande segreto sulle cause del disastro.

Un processo per reato di tumulti si è svolto a Magdeburgo contro 31 tedeschi tra cui 4 donne, che erano stati arrestati alla fine di maggio durante dimostrazioni di scioperanti durante due giorni. Gli imputati sono stati condannati a pene varianti da un anno a tre mesi e a 10 settimane di carcere.

Anche le patate vengono sottoposte a razione in Germania. In seguito alle constatazioni sul raccolto, la razione quotidiana delle patate è stata fissata, sino alla metà d'agosto 1917, a tre quarti di chilo a testa. Solo i lavoratori di mestieri faticosi ne avranno un chilo. Occorre notare che prima della guerra un tedesco consumava 605 Kg. di patate all'anno di contro a 246 consumati da un austriaco, 134 da un francese e 114 da un inglese.

50,000 granate a mano sono scoppiate per un'esplosione avvenuta in un deposito di munizioni presso Lucerna, in una selva sul Rotsee. Le cause dell'esplosione sono ancora ignote. Cinque operai sono morti, e parecchi altri sono rimasti gravemente feriti. La sentinella nelle vicinanze del deposito perdette un braccio. I lavori di salvataggio furono ostacolati dal fatto che l'esplosione ha distrutto le comunicazioni telefoniche tra Lucerna ed Elbikon.

Un paio di scarpe costava a Cracovia, un mese fa, da 40 a 50 corone; il prezzo attuale è da 60 a 80 corone. Le scarpe per i bambini al di sotto dei 10 anni hanno raggiunto il prezzo di 40 corone. I calzolai rifiutano le commissioni per mancanza di cuoio, che costa da 70 a 90 corone il Kg.

In Austria un'ammonizione speciale è stata diretta ai tabaccai. E' vietato con essa di vendere sigari e sigarette a ragazzi inferiori ai sedici anni. Inoltre è proibito vendere per ogni cliente più di un sigaro.

Le truppe tedesche furono cambiate non meno di 93 volte sulla fronte della Somme. E' stato stabilito che le truppe tedesche che presero parte ai combattimenti nel luglio e nell'agosto furono inviate in riposo e sono state poi ricondotte alla fronte. Le deposizioni dei prigionieri indicano che l'alto comando tedesco cerca il mezzo di accordare due mesi di riposo a queste divisioni spossate. Ma i prigionieri affermano che questo progetto presenta poca probabilità di esecuzione.

I sudditi turchi tra i 18 e i 42 anni residenti nella Bosnia-Erzegovina, hanno ricevuto ordine di ritornare subito in patria per assolvere ai loro obblighi militari. Il numero dei richiamati alle armi viene valutato a oltre 80,000.

L'istruzione professionale degli invalidi è grandemente curata dal ministro della P. I. in Russia. Il bilancio del 1917 prevede la creazione in vari punti della Russia fino a 200 stabilimenti di diverse categorie di insegnamento professionale per gli invalidi per 65 differenti specialità.

A Trieste si è iniziata la vendita di carne di asino. Mentre la stampa ufficiosa pubblica ogni tanto trafiletti sulle delizie della vita triestina, la «Zeit» riproduce da giornali slavi del Mezzogiorno la notizia che a Trieste si vende carne d'asino a corone 2,40 le parti anteriori, e corone 2,60 il cosciotto. Vienna e Budapest rimediano invece con i buoi tolti alla popolazione serba.

Quattro assessori di Anversa sono stati resi come ostaggio dai tedeschi contro le incursioni aeree. Essi sono obbligati a passare la notte, dalle 7 della sera fino alle 7 del mattino, in locali stabiliti dai tedeschi. A Bruxelles sono state prese misure per lasciare la città all'oscuro al minimo allarme. Si afferma che il 2 ottobre gli artiglieri tedeschi hanno nuovamente fatto uso contro gli aeroplani di bombe che scoppiano soltanto per percussione e non a tempo. In tal modo invece di scoppiare in aria quelle bombe scoppiano soltanto quando ritornano a terra e la città subisce così un bombardamento indiretto. L'indignazione degli abitanti di Bruxelles, benchè muta, è vivissima.

1500 soldati bulgari si sarebbero ammutinati rifugiandosi sulle montagne di Babuna, dove sono [illegible] dagli abitanti dei vicini villaggi. Si dice che sia stato mandato contro di essi un battaglione di soldati tedeschi con numerose mitragliatrici, ma [illegible] fu respinto con gravi perdite.

Il principe Valdemaro di Prussia — che, com'è noto, si trova a Costantinopoli — si è recato al palazzo del Sultano, accompagnato dal Gran [illegible] e da altri ministri. Egli ha consegnato al Sultano la spada regalatagli dall'Imperatore Guglielmo. Il Sultano ha ringraziato ed ha accennato alla intimità dei due paesi.

PEI NOSTRI SOLDATI

L'on. Federzoni ha rivolto un'interpellanza al ministro della guerra per conoscere «quali provvedimenti così profilattici come disciplinari siano stati presi nell'intento di difendere i nostri soldati dal contagio delle malattie celtiche, che minacciano la sanità fisica e morale della razza; e inoltre per sapere se sia a sua conoscenza il fatto che anche fra le unità mobilitate trovano continua ed indisturbata diffusione periodici di sconcia speculazione oscena e senza rispetto per i sacrifici e gli eroismi delle nostre valorose truppe, praticano in esse una specie di bestiale propaganda licenziosa, la quale potrebbe essere fomite di indisciplina e di demoralizzazione».

E' evidente che i provvedimenti richiesti dal deputato del 1.o collegio di Roma s'impongono per evidenti ragioni di ordine morale ed anche per l'avvenire della nostra razza.

Per ora noi ci fermiamo a considerare solamente quanto riguarda la libertà lasciata alla stampa oscena, la quale si fa strada così nelle trincee come nei riposi delle nostre valorose truppe. Nè vogliamo insistere sul disastro morale che opera nelle anime quella stampa indegna: tutti sanno che cosa pensi uno scrittore cattolico in questo senso.

Noi ci limitiamo ad indagare solamente quale azione abbia questa propaganda licenziosa sul soldato *come soldato*.

Il soldato nostro in quest'ora solenne in cui la patria da lui tutto aspetta, ha bisogno di raccoglimento di spirito. Una sola dev'essere la sua visione: — il suo dovere — che spesso si presenta aspro, arduo, sanguinoso; attenzione, accortezza, energie fisiche devon essere tutte assorbite nel dovere suo. Il nostro soldato deve molto spesso rinunciare non solo ai commodi; ma talora alle stesse necessità quotidiane della vita: al sonno, al riposo, al cibo; deve sopportare il caldo, il gelo, tutte le intemperie. Esso, — qualunque sia la sua fede religiosa — ha bisogno di serenità e di pace... per affrontare, si può dire ad ogni istante, la morte... ha bisogno di non sentire rimorsi nell'anima... Oh lo sappiamo che anche tanti soldati protestanti ed ebrei, prima di uscire dalle trincee all'assalto chiedono ai nostri cappellani militari l'assoluzione!...

Il nostro soldato ha bisogno di vero patriottismo, vale a dire ha bisogno di sentire l'amor di patria così profondamente, così integralmente da anteporre le sorti di essa non solo ai proprii commodi, ma alla stessa propria esistenza.

Il nostro soldato ha bisogno di disciplina e disciplina vuol dire soggezione completa alle rigide norme della vita militare e ai comandi dei superiori. Il nostro soldato ha bisogno di conforto... il pensiero di dover abbandonare forse la vita tragicamente dopo lo strazio sanguinoso e miserando del proprio corpo nel fiore dell'età, nella piena gagliardia delle forze, il pensiero del distacco da genitori, da spose, da fidanzate, forse da figli amati con un amore intenso che la lontananza ha estremamente accresciuto, può far scendere nel cuore di esso la più amara, la più desolante tristezza! Esso ha bisogno di conforto!

Ora immaginate il nostro soldato in trincea o ne' suoi riposi con in mano uno di quei fogli svergognati fucinato da quei sciacalli dell'arte e della letteratura, che hanno per ideale l'imbestiamento della razza e lo sfruttamento quattrinaio della umana infermità: uno di quei fogli dove l'arte si presta a tutti gli accorgimenti del vizio, dove ogni racconto ha il più spudorato sapore boccaccesco, dove i bisensi salaci fanno aguzzare l'intelligenza del lettore e suscitano la risata grassa e inverecondа; dove l'istituto del matrimonio è presentato sotto l'aspetto d'un legame volgare e d'una schiavitù indegna; dove gli attentati al talamo altrui sono esibiti come prodezze eroiche e le povere vittime avvilite coll'irrisione più vi-

liacca e belluina; dove abusi, degenerazioni, pervertimenti senza nome, sono commendati come necessità, come attitudini comuni ed irreprensibili, e dove stere più sfacciate delle antiche sono rappresentate profanamti le stesse divise severe del soldato o dell'infermiera!...«

Oh tutte queste oscenità passeranno nella fantasia del nostro soldato e la infiammeranno; tutti i bassi istinti faranno sentire la loro voce ribelle, selvaggiamente...

Ah sì? Ma questo come può stare insieme a quel raccoglimento di spirito, a quella rinuncia perfino alle necessità dell'esistenza quotidiana, alla pace e serenità di spirito, all'amore fattivo di patria, alla disciplina, e il conforto di cui ha bisogno il nostro soldato per essere vero soldato?

RAOUL.

Il nuovo ambasciatore di Spagna a Roma. Ieri l'altro è arrivato a Roma il marchese di Villa Urutia, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Re d'Italia. Erano ad attenderlo alla stazione di Termini il personale dell'ambasciata e alcuni tra i numerosi amici che l'illustre uomo conta in Roma. Il signor Pina y Millet richiamato dal Governo di Madrid si è recato in zona di guerra per prendere congedo dal Re.

La guerra europea

* I francesi hanno fatto un magnifico sforzo sulla Mosa: hanno sfondato per 7 chilometri la linea tedesca, hanno ottenuto in quattro ore quanto i tedeschi avevano guadagnato in mesi e mesi e hanno fatto 4000 prigionieri.

* Pei romeni non va troppo bene. Gli austro-tedeschi uniti ai bulgari e ai turchi, sono penetrati in Dobrugia, hanno occupato Costanza — porto importante sul Mar Nero — e Cernavoda e minacciano Bucarest. In pari tempo hanno in Transilvania il passo di hanno forzato in Transilvania il passo di Predeal, l'hanno superato e sono penetrati in territorio romeno.

Gli aiuti promessi però dalla Russia alla Romania speriamo arrivino in tempo così da arrestare la offensiva austro-tedesca.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Il calmiere

E' andato in applicazione anche a Tarcento il calmiere sul burro, latte, e formaggio. Per la prima domenica la vendita del *burro* sul mercato, data la novità della cosa, ha *suscitato* qualche incidente tra venditori e consumatori; ciò che certo non si verificherà *in seguito* quando i venditori si persuaderanno che trattasi di provedimento generale ed equo per tutta la provincia.

Per l'applicazione del calmiere sul latte è stata elevata per due giorni di seguito contravvenzione alla rivendita di Gullino Teresa ved. Culetto, Via Umberto I. Speriamo che la lezione basti.

Sussidio governativo

E' stato concesso dal Ministero dei LL. PP. al Comune di Tarcento un sussidio di lire 5000 per la costruzione della strada Tarcento-Aprato. Al buon esito della pratica si è vivamente interessato S. E. lo on. U. Ancona.

Prezzo dello zucchero

Con pubblico avviso il sindaco avverte che la Giunta Municipale in esecuzione del D. L. 20-10 1916, ha fissato il prezzo massimo per la vendita dello zucchero in lire 232 al quintale (all'ingrosso) e lire 2.45 il chilogramma (al minuto).

S. GIORGIO (RICHINVELDA)

Incidente automobilistico

L'ing. Osvaldo Mazzolini partito da Casarsa per Spilimbergo con una automobile a due posti, giunto vicino a S. Giorgio fu vittima di un fatale incidente. L'automobile che procedeva a corsa moderata, ad una curva slittò, si capovolse e travolse l'ing. Mazzolini e il soldato automobilista che guidava la vettura. E stettero sotto l'automobile buona pezza di tempo. Finalmente da alcuni passanti furono soccorsi e trasportati poi all'ospedale di Spilimbergo. Il soldato ebbe solo la frattura delle braccia, l'in. Mazzolini invece ebbe fratturate cinque costole e riportò varie lesioni interne per le quali purtroppo dovette soccombere. L'ingegnere Mazzolini era nato a Tolmezzo nel 1880.

CIVIDALE

Il Patronato Scolastico

riunito in assemblea, presieduta dal cav. Sultina, ha approvato il consuntivo 1914-1915 e il preventivo 1916. Diamo gli estremi. Consuntivo 1914-1915:

Entrate L. 4365.78 — Spese lire 4306.29. — Rimanenza attiva L. 59 e 49 centesimi; il secondo:

Entrate lire 4895.45 — Spese L. 3757.43 — Rimanenza attiva L. 1139 e 2 cent.

Preventivo per l'esercizio 1916: L. 5809.67, nell'attivo ed altrettante nel passivo, ed il bilancio per l'esercizio 1917 con L. 6128.75 nell'attivo ed altrettanto nel passivo.

MAIANO

Un maestro-capo

fu nominato nell'ultima seduta del Consiglio Comunale. Non si sa preciso quale dovrà essere poi la mansione di questo maestro; nè si sa chi dovrà pagarlo. In poche parole: la deliberazione è illegale.

POCENIA

Oggetti antichi

Giorno sono scavando ghiaia in un terreno di proprietà Nichichi vennero scoperti alcuni oggetti di antichità, quali tegole con incisioni romane e due piccoli pugnali presso cinque scheletri umani. Il signor Commissario Prefettizio ha dato comunicazione al Presidene della Commissioni Escavi e Monumenti in Udine senatore co. A. Di Prampero, il quale ha dato istruzione per il ritiro e deposito delle tegole e pugnali presso la sede del Comune.

PERCOTTO

Per i geologi e studiosi di geografia

Annunciamo con maraviglia che parte della nostra rigogliosa campagna va trasformandosi in palude insidiosa che seriamente minaccia estendersi e approfondirsi fino a diventar uno dei nostri migliori laghi friulani. Non sappiamo sotto l'azione di quale legge tellurica nasca il fenomeno. Il popolino l'attribuisce a inazione comunale: noi ci appelliamo alla scienza, facendo voti che l'interessante fenomeno venga studiato dai cultori della fisica e geologia.

Almeno se si giungesse alla conclusione che per forze invincibili dovesse restare il lago, si potrebbe per tempo istituire un corso per pescatori e barcaioli. Così i nostri contadini cambiando mestiere non resterebbero senza lavoro e pane.

Giriamo la proposta ai reggitori della cosa comunale che, per la nota solerzia quando si tratta del bene pubblico, non mancherebbero di accoglierla con entusiasmo.

Al Tribunale di Codroipo

ROMA, 23. — Il 15 corrente il Tribunale di guerra di Codroipo giudicò il colonnello di Stato Maggiore cav. Douchet, imputato del reato previsto dall'ordinanza 28 luglio 1915 del Comando Supremo.

Risultò dal processo, e fu accertata dal tribunale, che effettivamente il colonnello Douchet, verso la fine del mese di agosto, aveva spedito un suo memoriale intorno alla nostra guerra al ministro Bissolati e ai ministri Sonnino e Ruffini. All'uopo egli si servì di intermediari cui consegnò il promemoria in busta aperta. Dei tre memoriali 2 pervennero al loro indirizzo e il terzo, andato disperso, fu rinvenuto e consegnato al Comando.

Il tribunale affermò la colpevolezza del colonnello Douchet e lo condannò alla pena di un anno di reclusione militare e alla multa di L. 170, ritenendo che non poteva valere a redimere la di lui responsabilità il fatto che le informazioni e notizie erano destinate esclusivamente a membri del governo; e ciò, sia perchè le copie del memoriale erano state affidate a persone estranee al governo e in buste aperte, in guisa da autorizzarle implicitamente a prenderne visione sia per la forma usata nel memoriale, sia per la fonte da cui alcune notizie erano desunte.

Ridotto il fatto nei suoi precisi termini, vengono meno le interpretazioni e i commenti che, in base ad inesatte ipotesi, il fatto stesso aveva determinato in alcuni ambienti politici.

Cronaca Cittadina

Giunta Municipale

Una diminuzione di 15 cent. nel prezzo del gas

Nella seduta del 24 nel pomeriggio la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha autorizzato la fornitura di 100 contatori per utenze d'acquedotto.

Ha deliberato di comunicare alla R. Prefettura, per evitare la compilazione dei modi speciali, che per l'esercizio 1917 l'aliquota della sovrimposta sui terreni e sui fabbricati sarà mantenuta nel limite del 1916.

Quindi in luogo e forma del consiglio comunale ha accolto le seguenti proposte dell'on. Commissione Amministratrice dell'officina comunale del gas.

Considerato che in base al contratto d'acquisto ultimamente stipulato, il costo del fabbisogno di carbone per i prossimi mesi di novembre e dicembre si aggirerà sulla media di lire 180 la tonnellata franco officina; che il detto costo della tonnellata di fossile consente una riduzione di centesimi nove nel prezzo di vendita del metro cubo di gas;

che una ulteriore diminuzione di centesimi 6 per metro cubo dovrebbe nell'intendimento, di questa commissione, favorire un maggiore consumo che si risolverebbe in minor costo di produzione del gas; la Commissione Amministratrice *delibera* di proporre all'on. Giunta Municipale di ridurre, salvo sempre il felice arrivo della merce tutt'ora viaggiante in mare in via di esperimento per i prossimi mesi di novembre e dicembre il prezzo di vendita del metro cubo di gas da L. 0.62 a L. 0.47 sempre tasse escluse.

Da ultimo la Giunta ha approvato le proposte della Direzione Generale delle scuole per l'ordinamento delle VI elementari.

A Presidente

dal collegio dei probiviri fu con decreto luogotenenziale confermato il cav. Antonio Pietro Antiga.

Da Palermo a Udine

fu trasferito il Direttore di dogana cav. Lugi Pietro Bazzoro. Entro il 20 novembre dovrà assumere il servizio.

Le lattivendole

fanno le prepotenti. Non poche vendono latte annacquato e pretendono per di più cent. 40 e più al litro. La nostra Vigilanza ha elevato buone contravvenzioni e ha fatto bene. Noi, però consigliamo tutti i privati a non aver compassione in proposito. *Denunciare chi esige un prezzo più alto del calmiere.* Solo e questo patto il calmiere servirà a qualche cosa.

Colpiti!

L'ufficio di vigilanza urbana, colpì ieri con contravvenzione Luigi Finotto fu Giovanni di Palmanova Gisella Gianfrò abitante in via Aquileia, Francesco Antonio Girelli di Giovanni, di Cussignacco, Adele Mestroni di G. Batta da Moretto di Tomba e Lugi Tassi di Giuseppe da Bagnaria Arsa, perchè lasciando sulla pubblica via in prossimità dei mercati, dei carri di loro proprietà ostacolavano il transito.

* Quella tal Chiara Sabbadini di Pagnacco alla quale i vigili sequestrarono il latte fu denunciata al Pretore. Dall'analisi chimica fu accertato che quello che vendeva la Sabbadini era più acqua che latte. E che la lezione valga.

Schiacciato fra i repulsori

Una disgrazia raccappricciante! Alla stazione ieri verso le 12 il giovane Giovanni Ragogna di Angelo di anni 19 agganciati due tubi per il riscaldamento, nell'allontanarsi fu preso fra i repulsori di due vagoni e schiacciato. Dato il segno di all'arme fu fatta avanzare la macchina e il poveretto cadde privo di sensi.

Trasportato al posto di soccorso della Croce Rossa ebbe le prime cure, poi fu inviato all'ospedale civile. Lo stato del povero operaio è gravissimo: ha ferite multiple al costato con emorragia interna polmonare, commozione cerebrale ed emorragie sotto congiuntivali e del l'orecchio destro. E' difficile che il poveretto possa sopravvivere.

Colto a volo

(la voce del buon senso)

Fra due donne sulla piazza fu colto a volo il seguente dialogo:

— Sono stata da Ligugnana e ho comperato un pacchetto di burro: 85 centesimi; e pochi giorni fa l'ho pagato 1.10 e anche 1,15; perchè?

— Perchè ora c'è il calmiere, ha detto Ligugnana ad un signore.

— E prima del calmiere chi guadagnava i 25, 30 centesimi che costava in più il burro? Ligugnana o altri negozianti?

— Mah..., non so....

Treni sospesi

Dal 28 corr, fino a nuovo avviso rimarranno sospesi fra altri i seguenti treni:

N. 1516 in partenza da Venezia alle 0.40 e in arrivo a Udine alle 5.30 per il tratto Treviso-Udine.

N. 1513 in partenza da Udine alle 3.30 e in arrivo a Venezia alle 8.5 per il tratto Udine-Treviso.

NEL CAMPO NOSTRO
Un programma

Ieri, a Mantova, si è riunita questa Giunta diocesana. All'ordine del giorno, fra gli oggetti trattati, v'era anche questo: « *Programma d'indirizzo generale per la nostra azione e programma di lavoro invernale* ».

La discussione versò principalmente su due ordini del giorno proposti, uno dal cav. Meroni di Puggio, l'altra da Don Bini del « Cittadino ».

Sull'ordine del giorno del cav. Meroni noi chiamiamo l'attenzione di tutti gli amici nostri: è un programma vero e completo di un vasto lavoro che non solo a Mantova può essere utile, ma anche altrove. Ecco l'ordine del giorno in parola:

La Giunta Diocesana di Mantova, affermati e approvati i capisaldi del suo programma di principio;

ritenuta

necessaria, nel campo pratico, un'azione energica, costante ed ewcace per lo svolgimento dei postulati minimi, informati ai principii cristiano-sociali;

delibera

che, per il prossimo anno, vengano esplicate tutte le attività cattoliche per i seguenti scopi:

a) *agitare le nostre idee e propagandare le nostre opere con adunanze, conferenze e pubblicazioni;*

b) *stabilire il piano di organizzazione con un lavoro assiduo e specializzato di penetrazione e di conquista;*

c) *diffondere ovunque la stampa nostra, la quale rispecchierà sempre più gli interessi e i bisogni provinciali, difendendone la tutela e sostenendo i provedimenti richiesti a soddisfarli;*

d) *chiamare a raccolta tutti i cattolici — adulti, giovani, donne — per formare la grande falange, secondo i desideri delle principali nostre Unioni Nazionali;*

e) *raccogliere i lavoratori agricoli in genere e particolarmente i piccoli proprietari, gli affittuari ed i mezzadri, in Unioni per la difesa dei loro diritti secondo gli insegnamenti della Democrazia Cristiana;*

f) *curare la preparazione e l'integrazione del movimento elettorale nostro, senza compromessi pericolosi, senza confusioni e fusioni deleterie;*

g) *esigere che tutti i rami e tutte le energie della organizzazione facciano capo al centro propulsore dell'azione nostra, salve le legittime aspirazioni e i naturali organismi parocchiali, comunali, mandamentali e collegiali;*

h) *preparare, senza trascurare i problemi e le opere dell'ora presente, le provvidenze e le previdenze del dopo-guerra.*

La "Stefani,, in breve

✱ I rappresentanti del gruppo parlamentare socialista hanno sconfessato l'atto di Federico Adler.

✱ Per desiderio espresso da Benedetto XV e dietro invito del cardinale Vicario speciali funzioni di espiazione contro la bestemmia della stampa anti-cristiana saranno celebrate in tutte le chiese di Roma il 29 corrente.

✱ Sull'« Adverul », giornale di Bucarest, Costantino Mille parlando degli attacchi austro-tedeschi contro la Romania, rileva il dovere degli alleati di agire in modo da non permettere lo sfondamento del fronte romeno e manda un plauso all'Italia che, colla offensiva sul Carso, ha sentito i vincoli della solidarietà che la legano alla Romania.

✱ Telegrammi dall'Olanda annunciavano per questi giorni un nuovo possibile tentativo della marina tedesca contro la flotta inglese. Notizie pervenute all'« Echo de Paris » affermano che dei pescatori olandesi hanno avvertito nel pomeriggio di ieri l'altro un vivo cannoneggiamento. Sinora nessuna informazione complementare è giunta.

✱ A Caruso l'americano Fischer da parte di una casa americana di films offrì un milione, non per cantare, ma per muovere le labbra in ragione di due ore al giorno per cinque giorni davanti all'apparecchio. Caruso al Grand Hotel a Parigi, giorni sono, ascoltò con simpatia il Fischer, ma... rifiutò l'offerta.

✱ Il card. Mercier ha emanato una nuova lettera pastorale nella quale tratta degli eccidi degli Armeni, si invocano gli Angeli custodi sugli alleati, si dice che l'indipendenza del Belgio è oramai indubbia grazie alle invocazioni degli Angeli custodi presso Dio. Così le « Muenchener Nachrichten ».

✱ I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nella decade dall'11 al 20 agosto 11916 ammontarono a L. 20,924,000, con un aumento di L. 3,561,211, rispetto allo stesso mese del precedente esercizio.

✱ L'« Echo de Paris » dice, che dal 1.o luglio più di 80 divisioni tedesche furono identificate sulla fronte di attacco franco-britannica. I francesi hanno compiuto nuovi progressi fra Biaches e La Maisonette, avanzandosi sempre più a Faubourg Paris, nelle vicinanze immediate di Peronne.

✱ Zurigo - Si ha da Vienna che l'imperatore ha trasmesso all'arciduca Ferdinando il comando dell'esercito e della flotta.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1